

La Legge dei Vigliacchi

Le case Aler a Milano sono da anni teatro di violenze e prevaricazioni da parte di chi pretende ciò che non gli spetta.

I centri sociali, con la forza di intimidazione del gruppo, proteggono e spalleggiano coloro che, violando la legge, hanno “rubato” la casa a chi ne ha diritto.

Durante gli sgomberi, questi bravi “ragazzi” (che noi per utilizzare un linguaggio più appropriato chiameremo teppisti), contando presumibilmente sulla totale impunità derivante da anni di clemenza, insultano gli Agenti, sputano loro addosso e scagliano contro di essi uova, pietre, bottiglie e cassonetti, cagionando lesioni personali, al solo fine di impedire l'applicazione della Legge.

Il fatto che francamente ci inquieta di più è che nessun dirigente del servizio si sia ricordato di ordinare agli Agenti del Reparto Mobile, in servizio durante gli sgomberi in parola, di accendere i dispositivi Body Cam, che avrebbero certamente consentito di filmare i responsabili delle aggressioni al personale operante (violando a parere di questo sindacato in modo anche piuttosto palese quanto previsto dal comma 1 dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale: *la Polizia Giudiziaria deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale*).

Siccome non crediamo che la mancata accensione delle telecamere sia stata una dimenticanza, dobbiamo presumere che l'ordine di non raccogliere le fonti di prova nei confronti di questi teppisti sia stato dato dall'alto e più precisamente dal Questore. Ma come !?!

I nostri preparatissimi dirigenti non sono a conoscenza del fatto che un ordine palesemente illegale non va eseguito e che deve essere portato a conoscenza, ovviamente per iscritto, alle autorità competenti (la Magistratura, tanto per fare un esempio)?

Lo Stato spende parecchio denaro per acquistare le Body Cam e il Questore o chi ne fa le veci non ne permette l'utilizzo, ma perché?

Siccome a pensare male non si sbaglia mai, diciamo che probabilmente questi professionisti della violenza e della prevaricazione sono, come diceva Vladimir Lenin, degli “utili idioti” da utilizzare come strumento di pressione politica e quindi più utili fuori nelle piazze che dentro ad una cella.

Che nei confronti della teppaglia dei centri sociali ci sia un occhio di riguardo da parte della politica lo si può intuire anche da come il legislatore abbia specificato, nell'art.583 quater del Codice Penale, che l'inasprimento della pena in caso di lesioni gravi o gravissime ad un Pubblico Ufficiale in servizio di ordine pubblico è previsto solo se la manifestazione è sportiva lasciando quindi chiaramente mano libera a tutti i violenti che agitano le piazze durante le manifestazioni politiche o, come in questo caso, sociali.

Questa organizzazione sindacale esorta con fermezza il Questore a prestare la massima attenzione alla tutela del personale impiegato durante i servizi di ordine pubblico in generale e durante gli sgomberi in particolare, anche perché, se è vero che tra gli alti funzionari di Polizia che hanno diretto le varie Questure d'Italia in parecchi hanno fatto una brillante carriera mandando al macello il personale dei Reparti Mobili, nel nostro caso non esiteremo a presentare un dettagliato esposto all'Autorità Giudiziaria volto a verificare se vi siano responsabilità soprattutto di natura colposa da parte di chi, invece della carriera, dovrebbe preoccuparsi dell'incolumità di chi lavora alle proprie “dipendenze”.

Milano, 27 Novembre 2014

LA SEGRETERIA PROVINCIALE COISP MILANO